



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 92 del 29.5.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventinove del mese di maggio alle ore 13.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	A
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	A
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Vice Segretario Generale Dott. FLAVIO POLANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- con D.P.C.M. del 28.12.2011 è stata avviata la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 con la quale il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

Considerato che, ai sensi del principio applicato della programmazione, punto 9.2, i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo;

Dato atto che è stato differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 con decreto del Ministero dell'Interno del 29.04.2014;

Atteso che, entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Considerato che i regolamenti comunali relativi alle entrate tributarie, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Atteso che:

1. ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) e dell'art. 48, d.lgs. 267/2000, con riferimento all'esercizio 2014, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione dello schema di aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici del triennio 2014/2016, (deliberazione n. 176 del 14.11.2013), pubblicato per sessanta giorni consecutivi dal 19.11.2013 al 18.01.2014;
2. la Giunta Comunale, con deliberazione n. 89 del 27.05.2014, ha provveduto all'approvazione definitiva del piano triennale delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale dei lavori;
3. gli stanziamenti iscritti nel progetto di bilancio 2014-2015-2016 oggetto del presente provvedimento, risultano coerenti con il piano delle opere pubbliche;

Atteso altresì che la Giunta Comunale ha provveduto:

1. con deliberazione n. 87 del 27.05.2014, all'approvazione dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'art. 2, co. 594 e segg. della Legge 244/2007 (ad eccezione del piano delle dotazioni informatiche);
2. con deliberazione n. 88 del 27.05.2014 all'approvazione del piano di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 c. 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. 111/2011;

3. con deliberazione n. 34 del 06.03.2014, alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
4. con deliberazione n. 67 del 30.04.2014 alla definizione delle tariffe dei servizi locali per l'anno 2014;
5. con deliberazione n. 79 del 19.05.2014 alla determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e dei relativi tassi di copertura (pari al 35,08%);
6. con deliberazione n. 81 del 22.05.2014 alla destinazione della quota vincolata dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada;
7. all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale con deliberazione n. 86 del 27.05.2014, dando atto del rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato da ultimo dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, che dispone la riduzione delle spese di personale;
8. all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione n. 84 del 22.05.2014;

Rilevato che il Consiglio Comunale ha provveduto:

1. all'approvazione del regolamento della tassa rifiuti con deliberazione n. 33 del 26.05.2014, del relativo piano finanziario e delle tariffe con deliberazione n.34 del 26.05.2014;
2. all'approvazione del regolamento del tributo sui servizi indivisibili con deliberazione n. 23 del 19.05.2014 e delle tariffe con deliberazione n. 24 del 19.05.2014;
3. all'approvazione del regolamento dell'Imu con deliberazione n. 31 del 26.05.2014 e delle aliquote con deliberazione n. 32 del 26.05.2014;
4. all'approvazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma con deliberazione n. 35 del 27.05.2014;

Rilevato che con riferimento alle aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, non risultando adottato alcun atto, rimangono in vigore, per il 2014, le aliquote e detrazioni deliberate nell'anno 2013 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.06.2013);

Dato atto che il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene fissato in euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013) e in euro 36.041,50 per ciascuno degli anni 2015-2016 (pari al 75 per cento dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013;

Dato altresì atto che per l'esercizio finanziario 2014:

1. i proventi delle concessioni edilizie non vengono destinati alla parte corrente del bilancio così come consentito dall'art. 2, comma 8 della legge finanziaria 2008. Risultano quindi interamente destinati alla parte capitale del bilancio;
2. non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese di investimento. Riguardo al limite fissato dall'art. 204, d.lgs. 267/2000, il rapporto tra le spese annue per interessi e le entrate correnti rilevate dal conto del bilancio del penultimo anno precedente è pari al 2,96%, a fronte di un limite massimo del 8%;
3. è iscritto a bilancio il fondo di riserva per euro 176.451,00, rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000. È inoltre previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 1.696.000,00, come previsto dal nuovo principio della competenza finanziaria ed il fondo svalutazione crediti per un importo di euro 69.000,00 iscritto ai sensi dell'art. 6, comma 17, del d.l. 95/2012 che dispone che gli enti locali "*iscrivono in bilancio di*

previsione il fondo svalutazione crediti non inferiore al 20% dei residui attivi di cui al titolo I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni”;

Ritenuto di approvare gli schemi di bilancio 2014-2015-2016 (allegato n. 1) secondo gli schemi di cui all'allegato n. 7 del DPCM del 28.12.2011, allegati alla presente proposta di deliberazione, redatti secondo i modelli previsti ed in osservanza ai principi di cui all'allegato n. 1 del d.lgs. 118/2011;

Rilevato in particolare che, ai sensi dell'allegato 4 del DPCM sopra richiamato, il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del triennio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 del presente decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) l'elenco dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” con l'indicazione del sito istituzionale su cui reperire il bilancio del penultimo anno antecedente quello a cui il bilancio si riferisce;
- f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- j) la nota integrativa;
- k) la relazione del collegio dei revisori dei conti (che sarà allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio 2014);

Riscontrato che, con riferimento al patto di stabilità interno:

1. gli obiettivi programmatici sono calcolati applicando, alla spesa corrente media del triennio 2009-2010-2011, le percentuali previste dalla legge di stabilità 2014 (15,07% per il 2014 e 2015 e 15,62% per l'anno 2016);
2. il saldo finanziario è calcolato in termini di competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Con riferimento all'esercizio 2014:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ il raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2014 è garantito anche grazie alla riduzione dell'obiettivo programmatico del 52,80% per effetto dell'avvio dell'inserimento del Comune di Lecco tra gli enti sperimentatori dei nuovi sistemi contabili ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per circa 109.000,00 euro, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2014 sono pari a 6,2 milioni di euro (comprensivi di euro 1,6 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

Con riferimento agli esercizi 2015 e 2016:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ gli obiettivi programmatici da raggiungere per gli esercizi 2015 e 2016 sono piuttosto significativi, ossia pari a 5,8 milioni di euro per l'anno 2015 e 6,1 milioni di euro per il 2016;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per 4.050.000,00 euro (comprensivi dell'alienazione dell'immobile di Via Roma per 3,4 milioni di euro) per l'anno 2015 e 2.560.600,00 (comprensivi dell'alienazione dei parcheggi di Via Mattei per 2 milioni di euro) per il

2016, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);

- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2015 sono pari a 6,4 milioni di euro (comprensivi di euro 2,3 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale) mentre le previsioni di pagamento 2016 sono pari a 3,9 milioni di euro (comprensivi di euro 1,4 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

visto l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";

visto il vigente Statuto comunale;

preso atto del parere di regolarità tecnica, favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. gli allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante;
2. di approvare l'unito schema di bilancio di previsione per l'anno 2014 che pareggia nelle risultanze finali, di entrata e di spesa, in euro 84.672.782,00;
3. di dare atto che, con riferimento alla normativa sul patto di stabilità interno, per l'anno 2014:

- a. è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- b. il raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2014 è garantito anche grazie alla riduzione dell'obiettivo programmatico del 52,80% per effetto dell'avvio dell'inserimento del Comune di Lecco tra gli enti sperimentatori dei nuovi sistemi contabili ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- c. nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per circa 109.000,00 euro, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);
- d. con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2014 sono pari a 6,2 milioni di euro (comprensivi di euro 1,6 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- e. alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- f. le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- g. il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

per gli anni 2015 e 2016:

- a. è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- b. gli obiettivi programmatici da raggiungere per gli esercizi 2015 e 2016 sono piuttosto significativi, ossia pari a 5,8 milioni di euro per l'anno 2015 e 6,1 milioni di euro per il 2016;
- c. nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per 4.050.000,00 euro (comprensivi dell'alienazione

- dell'immobile di Via Roma per 3,4 milioni di euro) per l'anno 2015 e 2.560.600,00 (comprensivi dell'alienazione dei parcheggi di Via Mattei per 2 milioni di euro) per il 2016, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);
- d. con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2015 sono pari a 6,4 milioni di euro (comprensivi di euro 2,3 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale) mentre le previsioni di pagamento 2016 sono pari a 3,9 milioni di euro (comprensivi di euro 1,4 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
 - e. alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
 - f. le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
 - g. il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;
4. di autorizzare il direttore di settore competente ad intraprendere ogni azione necessaria al conseguimento degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno del triennio 2014-2016 (in particolare, blocco degli impegni di parte corrente e/o blocco dei pagamenti in conto capitale);
 5. di quantificare il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80% del limite di spesa per l'anno 2013) e in euro 36.041,50 per ciascuno degli anni 2015-2016 (pari al 75% dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 125/2013;
 6. di depositare i predetti documenti secondo le modalità e per gli effetti previsti dal vigente regolamento di contabilità;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to VIRGINIO BRIVIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to FLAVIO POLANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 13.6.2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 28.6.2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 13.6.2014.

Lì, 13.6.2014

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to FLAVIO POLANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE